

# RITORNO E GIUBILEO

(Return And Jubilee)

22 Novembre 1962

Tabernacolo Life

Shreveport, Louisiana — U.S.A.

\*\*\*

<sup>1</sup> Grazie, fratello. Puoi sederti. [Un fratello parla in lingue, un altro interpreta Ed.]. Amen. Lode a Dio. [Un altro fratello parla in lingue, poi un fratello interpreta Ed.]. Amen. Che grande privilegio è ascoltare questa sera, poco prima di venire a parlarvi, Dio che promette di darci una nuova unzione. Questo è il motivo per cui ci siamo riuniti qui. È per questo che è stata convocata la riunione. Considero davvero un grande privilegio essere qui stasera, riunito con questa chiesa, con queste congregazioni, con il mio buon amico fratello Moore, la sua bella moglie e la loro famiglia, e con tutte le famiglie del Signore che si sono riunite per questo tempo di comunione giubilare. Ci riuniamo intorno alla Parola di Dio e alla lode e all'adorazione del Suo popolo.

<sup>2</sup> Devo essermi perso qualcosa, perché non ero qui per ascoltare il nostro fratello parlare dell'effusione, l'effusione dello Spirito Santo all'inizio, in Azuza Street a Los Angeles. Avevo mandato il responsabile della registrazione dei nastri, il fratello Sothmann, che è qui da qualche parte, a registrare in anticipo il messaggio di questa mattina, in modo da poterlo ascoltare. Ieri sera abbiamo guidato attraverso la tempesta, cercando di arrivare, ma non ci siamo riusciti. Eravamo così stanchi che ci siamo dovuti fermare a Little Rock, tra mezzanotte e l'una, per dormire un po'. Questa mattina mi sono svegliato tardi. Quindi ero un po' stanco. Siamo stati molto impegnati e ora ci stiamo preparando per andare all'estero e così via. Quindi eravamo un po' stanchi. Ma so che mi piacerà ascoltare il messaggio del vecchio patriarca su quel periodo.

<sup>3</sup> Una volta, in Canada, ho avuto il privilegio di sentire il fratello Moore leggere la storia di quel periodo, e mi sono sempre chiesto dove fosse finito quel libro. Volevo leggere del dolore e del pianto di quelle persone all'inizio dell'effusione dello Spirito Santo. Credo che uno di loro avesse perso un figlio o qualcosa del genere. Non aveva nemmeno una bara per lui. È dovuto andare a segare delle tavole e fare una bara. Oh, cielo! Come la gente li rifiutava. Tuttavia, con una fede che si rifiutava di morire, sono andati avanti e possiamo vedere la grande chiesa che ha prodotto oggi. Questo dimostra cosa può fare la fede. Penso che se le persone sono sicure nel loro cuore e se hanno qualcosa in cui la fede può mettere radici, non dovrebbero mai fermarsi. Non importa quante volte vengano sconfitte, devono continuare ad andare avanti.

<sup>4</sup> Sapete, una volta c'era un uomo che voleva scrivere... pensava di poter scrivere fumetti. Nessuno riconosceva il suo talento. Alla fine ha iniziato a scrivere piccoli

editoriali per una chiesa. Si trasferì in un piccolo garage, vecchio e infestato dai topi, e poi provò a scrivere alcune storie, ma nessuno le accettava. Tutti i giornali li rifiutavano; dicevano che non aveva talento. Ma lui credeva di averlo. Continuava ad andare avanti.

<sup>5</sup> Poi cominciò a notare la particolarità di un certo topolino nel garage. Fu allora che nacque la storia di Topolino: Walt Disney. Ora la sua azienda, o qualsiasi cosa possieda, vale milioni e milioni di dollari, perché credeva che ci fosse qualcosa che vibrava dentro di lui. Se un uomo può fare questo in natura, che dire di un uomo che ha qualcosa che vibra in lui per mezzo dello Spirito Santo, che crede che Dio voglia portare alle persone ciò che ha compiuto, e che rimarrà con le Scritture?

<sup>6</sup> Questa settimana sono in attesa di un risveglio nella mia anima. Ieri l'ho detto a mia moglie... Dopo aver sentito la buona notizia, sono entrato di corsa, l'ho abbracciata e ho gridato: "Sono libero"; poi sono andato in camera da letto e ho iniziato a piangere. Ho detto: "Sai, voglio che Dio mi dia un risveglio dentro". Ho detto: "Per circa cinque anni sono stata soffocato, sotto un grande peso che ora è stato appena tolto". Ho pensato: "Oh, andrò dal fratello Jack e chiederò a tutte le persone di pregare per me, in modo da avere un risveglio dentro di me". Ne ho davvero bisogno. Penso che sia più o meno così che ci sentiamo tutti.

<sup>7</sup> Sorella Anna Jeanne, ho apprezzato molto il tuo articolo, soprattutto la parte relativa al cappellino. Mi piacerebbe molto vederlo. Sono così grato di vedere la sorella Moore qui, sapendo che è stata malata per un po'. Billy mi ha detto che lei ha parlato poco fa qui, o qualcosa del genere, con una testimonianza della grazia di Dio, della Sua potenza di guarigione. Nel corso di questa settimana, se il Signore vuole, vorremmo tenere dei servizi di guarigione, pregare per i malati. Questo è ciò che intendiamo fare, e pregare per tutti coloro che verranno per questo. Ci aspettiamo che Dio ci conceda una seconda effusione di Azusa Street.

<sup>8</sup> Ora, so che avete avuto... Pensavo che il risveglio, o che le riunioni fossero iniziate ieri. Ma ho saputo che sono in corso da domenica scorsa, credo. So anche che le persone che vi hanno parlato qui sono ottime persone. Siamo certamente grati che la riunione sia entrata in questa atmosfera stasera. Dovrebbe essere abbastanza facile trovare qualcosa da dire a un pubblico così ricettivo, e poi lo Spirito è già qui. Quindi si entra subito nel vivo. È una cosa molto piacevole. Sono grato di trovare sempre questo in questa chiesa, lo Spirito Santo che ti accoglie.

<sup>9</sup> Ora alcune persone sono in piedi. Fuori, stavano girando quando siamo arrivati. Scendevano e facevano la fila per uscire. Non c'è spazio per entrare né di sopra né di sotto, sulla balconata e tutto il resto. Quindi cercheremo di essere il più velocemente possibile e di parlare con voi per un po' stasera. Poi domani mattina, credo che ci sarà una sessione, credo al mattino. Sono certo che tutti vorranno essere presenti domani pomeriggio. Il fratello Jack risponderà alle domande. Ho chiesto: "Fratello Jack, cosa ne pensi?". Lui ha risposto: "Ho la risposta, ma non conosco la domanda". Quindi sono molto contento che l'onere di rispondere alle domande spetti a lui. Siamo felici e ci piace sempre incontrarci,

parlare e passare dei bei momenti di comunione. È questo il senso di tutto. Ma ora concentriamoci per qualche istante sulla sincerità di queste cose, sapendo che stiamo tutti andando verso la fine, giorno dopo giorno.

<sup>10</sup> Stavo pensando a questo vecchio patriarca qui, a quanti di coloro che adoravano con lui ad Azusa Street hanno già attraversato questo fiume. Uno di questi giorni, se il Signore ritarda, alcuni di noi parleranno delle riunioni del Giubileo di Shreveport. Molti di noi avranno attraversato. Dobbiamo ricordare che dobbiamo farlo. Pertanto, spetta a noi prendere ogni precauzione. Non potremo tornare indietro e rifarlo. Dobbiamo farlo ora.

<sup>11</sup> Quando mi presento al pubblico... non cerco mai di compiacere il pubblico. Non sono mai stato colpevole di questo. Vengo per cercare di piacere a Dio. A volte posso dire delle cose, e posso dare fastidio o ferire, ma non è per questo che lo faccio. Dobbiamo rimanere fedeli alla verità e a ciò che è giusto, e vedere lo Spirito Santo scendere per confermare che è vero. È questo che cerchiamo tutti. Ora, prima di leggere un versetto, vorrei che chinassimo di nuovo il capo e pregassimo un po'.

Dio nostro, ci accostiamo al tuo trono questa sera nel nome del Signore Gesù. Il solo pronunciare questo nome ci fa qualcosa, perché è gradito. Saliamo ora, salendo da questo piccolo edificio qui, oltre il tetto dell'edificio, oltre la luna e le stelle, alla Tua presenza, e intorno al Tuo grande altare d'oro, per porre la nostra fede e le nostre suppliche lassù con il nostro Sacrificio, il Signore Gesù. È nel Suo nome che veniamo, sapendo che Egli ha detto: "Se chiederete qualcosa al Padre nel Mio nome, Io ve la darò".

<sup>12</sup> Prima di tutto, veniamo a confessare i nostri peccati, le nostre colpe e tutti i nostri errori. Oh, ce ne sono tanti, Signore, ce ne sono tanti. Tuttavia, è semplicemente la misericordia che imploriamo. Signore, vorremmo chiedere che durante questo glorioso tempo di comunione, Tu tornassi a noi in una grande effusione delle Tue benedizioni sul Tuo popolo ancora una volta, mentre vediamo le tenebre cadere e l'ora si avvicina; vediamo le chiese allontanarsi, nell'ora in cui viviamo. Riuniscici ancora una volta, Signore, con i legami della comunione, intorno alla Parola e intorno allo Spirito.

<sup>13</sup> Che non ci sia una persona qui vicino da qualche parte, dentro o fuori l'edificio, a cui non faccia bene essere venuta qui stasera. Che vengano con il cuore aperto e che noi che parliamo lo facciamo con il cuore aperto. Che noi, tutti insieme, ci consegniamo allo Spirito Santo, affinché ci prenda e faccia la Sua volontà.

<sup>14</sup> Innanzitutto, Ti ringraziamo umilmente per il messaggio che ci è stato dato poco fa, che ci fa sentire nel cuore che ora abbiamo la promessa che Tu ci visiterai. Lo attendiamo con ansia, Signore, come bambini a cui è stata fatta una promessa.

<sup>15</sup> Benedici la Parola che viene letta. Santifica le orecchie che ascoltano e la voce che parla. Riporta all'ovile coloro che si sono allontanati, e quelli che restano all'interno incoraggiali a continuare. Guarisci ogni malato, o Dio. Che questa sera

non ci sia tra noi una persona debole che non sia guarita dalla Tua presenza. Che possiamo renderci conto che Colui al quale parliamo e al quale sentiamo rispondere non è un mito, ma la potenza di risurrezione del nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo, che abita in mezzo al Suo popolo. Noi ascoltiamo la Tua voce, Signore, per sapere cosa dobbiamo fare. Te lo chiediamo nel nome di Gesù Cristo. Amen.

<sup>16</sup> Se non vi dispiace, vorrei che prendeste con me il Libro del Levitico, nella Bibbia, capitolo 25. Voglio leggere i versetti 9 e 10, per avere un contesto per quello che voglio dire. Mentre lo fate, vorrei riconoscere la presenza di alcuni amici che vedo qui stasera: il fratello e la sorella Williams, da Phoenix, dove a breve si terrà una serie di riunioni con la gente di Phoenix; vedo anche il fratello e la sorella Norman, da Tucson; subito dopo di loro, il fratello e la sorella Evans, dalla Georgia; e anche diversi altri, che comincio a riconoscere. Che il Signore vi benedica.

<sup>17</sup> Nel Levitico, capitolo 25, versetti 9 e 10: *«Poi, il decimo giorno del settimo mese farai squillare la tromba; il giorno delle espiazioni farete squillare la tromba per tutto il paese. Santificherete il cinquantesimo anno, e proclamerete la liberazione nel paese per tutti i suoi abitanti. Sarà per voi un giubileo; ognuno di voi tornerà nella sua proprietà, e ognuno di voi tornerà nella sua famiglia».*

<sup>18</sup> Voglio prendere il testo da: **“Ritorno e Giubileo”**. Mi risulta, e mi è stato detto, che oggi sono cinquant'anni (almeno credo, se ho capito bene) da quando lo Spirito Santo è stato sparso di nuovo nello Stato della Louisiana. Ho letto un po' della storia del movimento Pentecostale, di come sia stato sparso in Russia esattamente cento anni fa. Lo hanno rifiutato. Vedete cosa hanno ottenuto.

<sup>19</sup> Ora, ogni volta che Dio manda le Sue benedizioni e la gente le rifiuta, il luogo cade sempre nel caos; marcisce nella sua condizione. Siamo certi che il messaggio e la potenza di Dio, in cui tutti crediamo, è così strano... così strano per il mondo e il suo modo di pensare, che la nostra nazione ha quasi fatto come il resto di loro, credo. Ora, ad onore e lode di Dio, siamo grati per ciò che Egli ci ha dato. Dio ha dato una proprietà a Israele, che era Suo servitore. Vogliamo che questo sia un fondamento, come una lezione di scuola domenicale, e domani sera voglio predicare sul tema del “perché e del come tornare indietro”. Per questa sera, e più o meno per evitare che la gente si perda questo, ho pensato di insegnare questo, come una lezione su ciò che è successo; e ciò che credo onestamente e sinceramente sia stato, ciò che è successo, e perché. Poi, domani sera: “Come torniamo indietro?”

<sup>20</sup> Bene, prendiamo Israele come tipo o immagine, perché questo è il tempo del Giubileo. Una parte è stata data alla Chiesa, a Cristo stesso, che attraverso lo Spirito Santo è stato sparso nei cuori di tutti coloro che Lo avrebbero ricevuto e sarebbero diventati figli di Dio. Ora, Israele era un servo di Dio e gli fu data una proprietà che non doveva essere data a nessun altro. Era solo per Israele. La Palestina appartiene a loro.

<sup>21</sup> Se avessimo il tempo, o meglio, se il tempo ci permettesse di tornare indietro e riportare la nascita di quei patriarchi, quando quelle donne li partorirono; e ognuno di quei bambini, quando veniva al mondo, la madre durante le doglie pronunciava il nome di quel patriarca, collocandolo nella sua posizione, nel posto che avrebbe avuto in Palestina centinaia di anni dopo. Quanta fiducia possiamo riporre in questa Parola di Dio scritta, perché è così ispirata, tutto ciò che vi è espresso combacia e ci dipinge un quadro di ciò che Dio era, di ciò che Dio è e di ciò che Dio sarà sempre.

<sup>22</sup> Ora vediamo che quando Giosuè divise l'eredità per il popolo, ognuno fu collocato nella sua posizione, esattamente secondo i nomi che le madri di questi ebrei avevano dato a questi figli, come furono collocati in Palestina, esattamente nella loro posizione. Aser, Gad, Neftali e ogni uomo Giuda, ogni uomo fu collocato esattamente al suo posto.

<sup>23</sup> Che immagine meravigliosa ci dà questo, perché è un simbolo di Dio stesso che colloca ogni membro, ogni pietra, ogni cristiano al suo posto, nella Chiesa. Ognuno di noi, per quanto strano sia, ha un posto nella Casa di Dio, come il tempio di Salomone le cui pietre furono tagliate in tutto il mondo. Ma quando furono spedite via mare su zattere a loppe, e da lì trasportate su carri trainati da buoi... Quando il tempio fu costruito, tutte queste pietre strane avevano il loro posto. Penso che in questo periodo Dio abbia tagliato delle pietre molto strane, che forse non abbiamo capito, ma che hanno il loro posto preciso nel tempio, nell'edificio di Dio.

<sup>24</sup> Per ispirazione, non solo matematica, Giosuè, ispirato da Dio, assegnò a ciascuno di questi patriarchi la loro posizione, molto precisamente, i loro posti secondo i loro nomi. Che immagine ci offre Dio nel Suo capolavoro. Nessuno, se non Dio, avrebbe potuto fare questo. Non c'è modo di farlo, solo Dio poteva farlo.

<sup>25</sup> Doveva essere loro per sempre. Era un dono di Dio. Per la Sua meravigliosa grazia, Dio ha dato a questo popolo questa terra, in questa posizione, e li ha collocati lì secondo la Sua Parola e secondo la nascita del popolo. Come tutto si incastra perfettamente. Penso che fosse una figura simbolica.

<sup>26</sup> Ora, nessun altro poteva prendere quel posto. Doveva essere solo per Israele. Erano gli unici che potevano prendere quel posto, solo loro, e la benedizione riposava su quel posto. Se, per qualche motivo, durante quegli anni, avessero perso la loro eredità in qualche modo... avrebbe potuto essere la povertà. Poteva essere che in qualche modo avessero perso la loro eredità, mentre i loro padri... Uno di loro l'avrebbe passata al proprio figlio; lui l'avrebbe passata a suo figlio; apparteneva a quella tribù; apparteneva a quel popolo. Era un'eredità per sempre.

<sup>27</sup> Se ho capito bene le Scritture, credo che nel grande Millennio a venire (sapete cosa intendo dire), torneranno proprio in quel luogo. Sappiamo infatti che Sion, la grande città, sarà illuminata. Non ci sarà giorno né notte, perché la luce rimarrà su Sion. Credo che queste tribù torneranno al loro posto nel Millennio.

<sup>28</sup> Ora, se per qualche motivo un individuo perdeva l'eredità che gli era stata data da Dio, si arrivava a quello che veniva chiamato l'anno del Giubileo, e questo era... Ogni settimo anno avevano un riposo, un sabato. Ogni settimo giorno avevano un sabato, ogni settimo anno avevano un sabato, e sette sabati facevano quarantanove anni; il cinquantesimo anno era l'anno del Giubileo.

<sup>29</sup> In questo anno di Giubileo, chiunque avesse perso la sua eredità, per qualsiasi motivo, se era cittadino per nascita e di vero sangue israelita, indipendentemente da chi fosse il proprietario della proprietà, doveva riaverla gratuitamente. Non doveva pagare nulla. Non doveva fare nulla, se non semplicemente smettere di fare quello che stava facendo in quel momento e tornare alla sua eredità. Oh, ne aveva diritto. Era un diritto dato da Dio, perché l'aveva ereditata per grazia, e doveva essere stato dato ai suoi padri e tramandato negli anni. A prescindere da ciò che era successo, se l'aveva persa, doveva essere restituita gratuitamente. Ciò significa che la grazia era il mezzo fornito a ogni individuo per tornare alla sua legittima eredità.

<sup>30</sup> Che immagine ci dà questa sera della Chiesa in questi ultimi giorni. Vedete cosa può fare l'uomo e poi vedete cosa fa Dio. Ciò che l'uomo fa fallisce, fallirà, ha fallito e fallirà sempre. Ma ciò che Dio fa è eterno e deve rimanere per sempre. Niente potrà mai portarlo via. Dio l'ha dato. È il Suo dono gratuito. L'ha visto, con la Sua sovrana lungimiranza, e l'ha collocato, e nulla potrà mai spostarlo. È lì per sempre. Il Giubileo era il modo in cui Dio esprimeva la grazia al Suo popolo per ripristinare o piuttosto di essere ripristinato nella sua giusta posizione.

<sup>31</sup> Ora, penso che sia di nuovo il tempo del Giubileo. Credo che sia il tempo del Giubileo. Cinquant'anni fa, credo, in Louisiana, quel grande Stato dove quelli della Pentecoste sono potenti e forti, credo che Dio abbia fondato una Chiesa in azione. Non lo dico per criticare, lo dico sinceramente, e credo che, sebbene la piccola minoranza sia cresciuta in una grande potenza di decine di migliaia e migliaia di membri Pentecostali, che sono associati a ogni forma di governo che abbiamo, e a ogni... come la polizia e gli statisti, e i grandi uomini, anche nel governo federale...

<sup>32</sup> Mi risulta che qualche tempo fa, durante il governo di Dwight Eisenhower, quasi il quaranta per cento degli impiegati del governo erano Pentecostali o avevano una formazione Pentecostale. Pensateci! In cinquant'anni la chiesa è cresciuta da un piccolo manipolo di persone in Azusa Street a una delle chiese in marcia più potenti del mondo. Siamo grati per questo. Ringrazio Dio per questo. Sono così felice di essere uno di loro, che per la Sua meravigliosa grazia Dio ha ritenuto opportuno portarmi un giorno in mezzo a loro e farmi diventare parte di loro.

<sup>33</sup> Non è per cattiveria che dico quanto segue, ma per zelo verso la Chiesa; tuttavia, la Chiesa è cresciuta in numero, è cresciuta in potenza, è cresciuta finanziariamente; ma è caduta da dove era spiritualmente in quel giorno.

<sup>34</sup> La cosa più grande che potesse accadere loro... Sia che diventassero

finanziariamente forti, numerosi, sia che dovessero rimanere in minoranza, la cosa più grande a cui potevano aggrapparsi era lo Spirito Santo, che Dio, per la Sua meravigliosa grazia, riversò su di loro per guidarli e condurli.

<sup>35</sup> Credo che abbiano perso molto di quello zelo che avevano, di quel fuoco ardente che era sceso e aveva acceso le loro anime, dove andavano agli angoli delle strade, per le vie e le strade secondarie, per... non per la via facile che percorriamo oggi, ma per la via della persecuzione, del dolore, dei patimenti, rifiutati da tutti.

<sup>36</sup> Come mi piacerebbe, questa sera, se il mio buon fratello potesse ascoltarmi nell'aldilà, forse... Ma un vecchio santo che viveva qui a Shreveport anni fa, e che partecipava alle riunioni quando sono venuto qui per la prima volta, mi disse: "Fratello Branham, quanto hai ragione. La Chiesa si sta lasciando andare. Oh, prego Dio che la aiuti a riappropriarsene".

<sup>37</sup> Io e il fratello Lyle, mentre eravamo là fuori... Quello è il padre della sorella Moore. Mi ha raccontato che una volta, nei primi tempi, in quei giorni in cui erano perseguitati e mandati via da ogni parte, era a una riunione in cui erano... Era stato loro proibito di adorare il Signore nello Spirito. Un gruppo di persone arrivò e sparò alle finestre con pistole e fucili. Un'anziana sorella stava in piedi con le mani in alto, lodando Dio, mentre le finestre venivano crivellate di proiettili di fucile... I proiettili colpirono il vestito della donna e caddero a terra senza ferirla. Abbiamo bisogno di tornare a una potenza di Dio, e a qualcosa che può fare la stessa cosa oggi, anche se nelle nostre file...

<sup>38</sup> La persecuzione rafforza sempre la Chiesa. Per noi è stato troppo facile. Diventiamo pigri. Arriviamo al punto di non voler andare avanti, perché tutto ci viene portato su un piatto d'argento. Ci vogliono dolore, lacrime, sudore, preghiera, fede e una promessa per andare avanti nella potenza dello Spirito Santo. Lo zelo e la forza che avevano a quei tempi sono scomparsi da tempo dalle nostre assemblee. Se stasera venissero sparati dei colpi di pistola alle finestre, temo che la gente scapperebbe in tutte le direzioni e non tornerebbe più.

<sup>39</sup> Un'altra cosa... È brutto, sapete, pensare che queste cose accadano e basta, ma ciò dimostra che il Dio di un tempo è ancora Dio oggi. Quel Dio che era, rimane Dio per sempre, e si aspetta che il Suo popolo sia fedele ai suoi voti e mantenga le sue promesse. Ma quando abbiamo tutto così facile, scivoliamo e in breve tempo ci ritroviamo senza queste cose, perdendo la nostra eredità. Ora, intorno al versetto 25, o da qualche parte qui dentro, o meglio nel capitolo 25 del Levitico, ho letto qualcosa che vorrei portare come esempio, non con critica, ma con calma, riverenza e timore di Dio, alla cui presenza siamo tutti stasera.

<sup>40</sup> Avete notato quando lo avete letto (se non lo avete fatto, leggetelo quando tornate a casa), che se un uomo aveva comprato una proprietà all'interno di una città murata e poi l'aveva venduta, aveva un anno di tempo per ricomprarla. Se non la riacquistava, quella proprietà doveva rimanere lì, se era circondata da mura. Non poteva essere rilasciata al Giubileo. Doveva rimanere lì.

<sup>41</sup> Erano dall'altra parte del muro, non avevano mai sentito il Giubileo, il suono della tromba (stavano suonando la tromba), e questo non poteva essere liberato. Ho tanta paura che... Una delle cose che abbiamo avuto all'inizio — come quelli di un tempo predicavano contro l'organizzazione di noi stessi — ci siamo girati e abbiamo ricominciato proprio la cosa contro cui i nostri padri hanno lottato così duramente. Una città murata: temo che troppi di noi oggi, troppi dei nostri Pentecostali, abbiano avuto le mura di qualche denominazione, di qualche organizzazione da qualche parte intorno a loro, e non sentiranno mai il suono del Giubileo, non torneranno mai all'eredità.

<sup>42</sup> Ricordate, coloro che erano circondati da mura non potevano mai essere liberati. Erano schiavi per il resto della loro vita. Se avevano messo la loro eredità all'interno di una città murata, erano di proprietà dell'acquirente. Se invece si trovava all'esterno, in una città molto piccola non circondata da mura, allora era considerata pianura e poteva essere rilasciata al Giubileo.

<sup>43</sup> Non voglio criticare, ma solo affermare la verità, che è esattamente la verità secondo le Scritture. Ora, vediamo che in questi ultimi giorni, nella nostra organizzazione di Pentecoste, ci sono tanti di noi che sono entrati e si sono organizzati e che, attraverso la saggezza di certi gruppi di persone, hanno rifiutato la guida dello Spirito Santo. Invece di essere in comunione gli uni con gli altri, questo ci ha diviso e separato in molte organizzazioni di persone diverse. Così facendo, la nostra eredità è stata frammentata.

<sup>44</sup> Ora, queste mura, all'interno... Se si è mai catturati all'interno delle mura dove non si può accettare la Parola e lo Spirito Santo, e si devono prendere i credi di una chiesa, e così via, invece della potenza dello Spirito Santo, il Giubileo non significherà mai nulla per quella persona.... Per quanto possiate dire che vostra madre vi ha lasciato un'eredità, che papà l'ha fatto, siete comunque passati al nemico e vi siete murati; siete entrati in possesso di un credo e avete accettato quel dogma che è stato iniettato nella vostra comunione, invece di essere liberi in Cristo e di lasciarci guidare dallo Spirito Santo.

<sup>45</sup> Quando la chiesa primitiva si riunì, dovette subito organizzarsi, perché avevano paura che qualcun altro... Un leader formò un piccolo gruppo. Cominciarono ad avere punti di disaccordo, e poi dovettero creare delle organizzazioni a partire da questi punti controversi. Se solo avessero lasciato fare, se avessero lasciato allo Spirito Santo il compito di estirpare, eliminare estirpare, di fare entrare e collocare all'interno, la chiesa sarebbe cresciuta molto più potente spiritualmente di quanto non sia ora. Sì.

<sup>46</sup> Ebbene, a un uomo e alla sua famiglia era concesso di tornare alla loro eredità originaria, se avessero potuto ascoltare il suono della tromba del Giubileo e sapere cosa significasse per loro. Ora, se avessero sentito il sacerdote suonare la tromba, il predicatore... La tromba è il Vangelo. Quando lo sentivano e sapevano cosa significava, sapevano che questa era la loro eredità, non importa dove l'avessero persa, non importa quanto fossero arretrati, non importa cosa avessero dovuto fare per averla, avevano il privilegio di entrare a ricevere di



nuovo la loro eredità. Tutta la famiglia poteva entrare per ricevere la propria eredità.

<sup>47</sup> È anche possibile, stasera, che uomini e donne della Louisiana, qui, che sono a conoscenza delle cose che sappiamo, che attraverso i nostri fratelli e altri hanno sentito parlare della nostra esperienza di Pentecoste anni fa, e vediamo che ci siamo circondati di un muro.... Non è forse vero che ci siamo allontanati così tanto da questo, erigendo un muro, che dobbiamo ascoltare quello che dice qualcuno, invece del Così dice il Signore e ascoltare quello che la Parola di Dio ha da dire al riguardo, ora è l'ora del Giubileo. Tornate alla vostra eredità originale, a un vero Spirito Santo.

<sup>48</sup> Ricordate, poteva uscire gratuitamente. Non doveva pagare nulla, non doveva fare nulla se non alzarsi e andare. Non doveva fare altro. Tornare indietro, se conosceva il suono della tromba. Ma doveva conoscere il suono della tromba, vedete. Perché erano figli di Dio. In Giovanni 8:35, Gesù disse che il figlio rimane sempre nella casa. Ma lo schiavo non vi rimane. Uno schiavo non vi rimane. Ricordate, è un figlio, non uno schiavo. Se è un figlio, è nato figlio. Se è uno schiavo, è stato comprato o fatto aderire.

<sup>49</sup> Non esiste l'adesione alla Chiesa. La Bibbia non dice assolutamente nulla in proposito. Non si può aderire alla Chiesa. La Chiesa è il corpo mistico di Gesù Cristo, nel quale bisogna nascere con il battesimo dello Spirito Santo. Non esiste assolutamente la possibilità di unirsi alla Chiesa.

<sup>50</sup> Nel capitolo 17 dell'Apocalisse... Se leggete la Diaglott, la "Emphatic Diaglott", del manoscritto Vaticano originale, vedrete che in Apocalisse 17, la versione di Re Giacomo dice: "Ed era piena di nomi di bestemmia" — la chiesa prostituta, una figlia. Aveva delle figlie. Diverse figlie erano associate a lei. Era una prostituta.

<sup>51</sup> La prima religione organizzata fu a Nicea, a Roma, dopo il Concilio di Nicea. Divenne poi un'organizzazione, l'organizzazione di una chiesa universale. Aveva delle figlie. Vedete che la versione di Re Giacomo dice che aveva nomi blasfemi. Ma nell'originale Diaglott dice che era piena di nomi blasfemi. Che differenza, tra nomi blasfemi e nomi di bestemmia! Per me significa... non so... Dio mi perdoni se sbaglio. Ma significa chiese che hanno preso nomi cristiani, che vivono come il mondo, si comportano come il mondo, e fanno le cose del mondo, e hanno portato disonore alla vera Chiesa del Dio vivente.

<sup>52</sup> Si uniscono ad essa. Si può aderire al club Metodista, al club Presbiteriano o al club Pentecostale. Ma non si può entrare nella Chiesa. Bisogna nascere nella Chiesa, attraverso il battesimo dello Spirito Santo. È così. Ora capite dove stiamo andando. Esatto.

<sup>53</sup> Ricordate, i figli rimangono. Sono lì per sempre. Sono stati portati lì tramite predestinazione. Efesini 1:5: "Predestinati a essere suoi figli adottivi per mezzo di Gesù Cristo prima della fondazione del mondo". Sono figli nati nella Chiesa di Dio e vi rimangono per sempre, perché vi sono nati. Questo è vero.

<sup>54</sup> Uno schiavo... Ora, ricordate che uno schiavo riceve la sua ricompensa, o il suo salario, ma non potrà mai essere liberato al Giubileo, nossignore. Uno schiavo, uno che non è nato israelita, non poteva essere liberato al Giubileo. Per essere liberato al Giubileo, doveva essere nato. Ha ricevuto il suo salario. Molti ricevono la loro ricompensa. Gesù l'ha detto, a proposito degli ipocriti, che hanno avuto la loro ricompensa. Ma voi siete diversi. Sì.

<sup>55</sup> È quello che Gesù ha detto in Giovanni 8, a proposito dei Giudei. Essi dicevano: "Siamo liberi".

<sup>56</sup> Egli disse: "Lo schiavo non abita in casa". Ma una volta che li aveva messi al mondo, non erano più schiavi; erano figli e coeredi con Lui nel Regno. La Chiesa è così. È erede congiunta con Cristo nel Regno, erede di tutto ciò che è in Dio attraverso di Lui.

<sup>57</sup> Ebbene, vediamo che la chiesa si è allontanata, andando nella stessa direzione in cui andavano i suoi antenati — le organizzazioni ecclesiastiche primitive. È stato così nel corso dei secoli. Ma non sono mai, mai... Gli schiavi non saranno liberati. Non ascolteranno la Parola. Non crederanno alla Parola. Hanno sentito il suono della tromba — quel sacerdote che attraversava il paese suonando la tromba, dichiarando che ogni uomo era libero, dichiarando la libertà in tutto il paese.

<sup>58</sup> Ogni uomo di nascita ebraica poteva tornare alla sua eredità. Non importava se era stato venduto e si trovava lontano, nonostante quello che era successo, poteva tornare perché era nato nella casa. Era nato nella casa di suo padre. Ma lo schiavo non sapeva cosa stava facendo. Oh, entrambi lavoravano per lo stesso padrone, venduti al peccato. Stasera, molti Pentecostali vengono venduti allo stesso modo. Oh, fratello! Torna indietro. Tornate tutti alla vostra eredità originale. Voltatevi e tornate indietro. È tempo di tornare indietro.

<sup>59</sup> Il pagano, ora, lo schiavo pagano non poteva farlo. Non ne sapeva nulla. Dopo tutto, un pagano significa un "miscredente", un miscredente nella Parola. Molti di loro accettano dogmi, riti e credi ecclesiastici, invece di ascoltare la vera Parola. Poi, quando la vera Parola viene ascoltata, non sanno di cosa si stia parlando.

<sup>60</sup> Vogliono chiamarvi esaltati. Come hanno fatto con i padri cinquant'anni fa in Louisiana, vogliono chiamarti pazzo. Come ai tempi di Paolo: "Io servo il Dio dei miei padri secondo la Via che essi chiamano setta". Vedete, il pagano non sa nulla di tutto questo. Anche se professa di essere qualcosa, un pagano è ancora un miscredente — un miscredente nella Parola di Dio. È questo che lo rende un pagano. Era solo per gli eletti, scelti da Dio.

<sup>61</sup> Così è oggi. "Non dipende da chi corre, né da chi vuole". È Dio che mostra misericordia. È Dio che lo fa, Dio con la Sua grazia. Gesù ha detto: "Nessuno può venire a me se il Padre Mio non lo attira. Tutti quelli che il Padre mi ha dato verranno a me". Il fatto che abbia scelto la Chiesa prima della fondazione del mondo è la grazia di Dio. Questa Chiesa ascolterà la Parola di Dio. Rifiuterà ogni credo. Rifiuterà ogni organizzazione, ogni denominazione contraria e servirà Dio

con la potenza dello Spirito Santo. Amen.

<sup>62</sup> Non c'è dubbio, conoscono il suono della tromba. “Le Mie pecore ascoltano la Mia Voce”. Di che cosa sta parlando? Della Parola. Voi dite: “È la voce di Dio?” “Nel principio era la Parola, e la Parola era con Dio, e la Parola era Dio... E la Parola è stata fatta carne e ha abitato per un tempo fra noi”.

<sup>63</sup> Le Mie pecore L'ascoltano. La conoscono. Non seguiranno un estraneo. Non ascoltano questi credi. Non ascoltano questi dogmi e queste cose che sono state iniettate per formare un'organizzazione invece di un corpo. “Mi hai formato un corpo”, dice Dio (Atti o Ebrei). “Mi hai formato un corpo. Non hai voluto né sacrifici né offerte. Ma mi hai formato un corpo”, un corpo di credenti, un corpo che è nato prima di poter diventare un corpo di esseri umani.

<sup>64</sup> Prima di poter agire come un essere umano, prima di poter camminare come un essere umano, prima di poter parlare come un essere umano, devo nascere umano. Come può un nodo su un albero sapere come mi sono comportato? Come potrebbe dire: “Io non mi comporto così”? L'unico modo per essere così è nascere come me. È così che le organizzazioni hanno allontanato le persone, perché sono corse dietro a un credo.

<sup>65</sup> Ma per essere figlio di Dio, devi nascere dallo Spirito di Dio. Allora diventi come Cristo e fai le opere di Cristo. Allora non sei più strano per queste persone. Un essere umano che si comporta come un essere umano non è strano, e nemmeno un cristiano che si comporta come un cristiano nato dallo stesso Spirito è strano. Vedete il gruppo Pentecostale all'inizio? Quello stesso gruppo Pentecostale si comporta allo stesso modo, se è nato dallo stesso Spirito, perché è nato. Ecco perché la gente non capisce la chiesa di oggi. La chiesa ha cominciato a diventare fredda e formalista, a correre dietro a credi e cose varie, e ha smesso di seguire lo Spirito Santo. Esattamente.

<sup>66</sup> Altri non conoscono il suono della tromba. La Bibbia ci dice qui che lo schiavo era legato di generazione in generazione. Chiunque entrasse in quella città e acquistasse una proprietà era legato. Non poteva riscattare la sua proprietà al Giubileo. Non veniva liberata e non poteva riscattarla. Apparteneva alla persona che l'aveva comprata, di generazione in generazione. Questo è ciò che dice la Scrittura. Doveva rimanere in quella città con la sua proprietà, perché era lì che si trovava la sua eredità, all'interno della città. Non era libero di tornare, perché era stato venduto.

<sup>67</sup> Ora diremmo di generazione in generazione. Non molto tempo fa ho chiesto a un uomo... Una volta il dottor Bosworth, suppongo che vi ricordiate del fratello Bosworth, ha detto: «Una sera a Toronto, in Canada, ho chiesto a una giovane ragazza: “Sei cristiana?”».

Lei rispose: “Ti prego di capire che accendo una candela ogni notte”», come se... vedete, questo è tutto ciò che sa del cristianesimo. Una volta ho chiesto a una donna se fosse cristiana. Mi ha risposto: “Per sua informazione, sono americana”. Le ho risposto: “Questo non c'entra niente”.

Una volta stavo per pregare per una donna e una signora mi ha detto: “Tira la tenda”.

Ho detto: “Beh, stavo per pregare”.

Lei ha detto: “Tira quella tenda!”.

Ho detto: “Va bene, non siete cristiani?”.

Lei rispose: “Siamo Metodisti”.

Io dissi: “Questo testimonia abbastanza bene che non lo siete”. Vedete? Lo vedete?

<sup>68</sup> Se dici “Metodista”, è solo un nome blasfemo. Se si dice “Battista”, è solo un nome blasfemo. Possiamo dire “Amen” a questo. Ma, fratello, lascia che ti chieda una cosa. Che mi dici della Pentecoste? Se non è un'esperienza di nuova nascita, è ancora un nome blasfemo modellato su ciò che c'era all'inizio. È vero. È così. Vedete, non si conoscono, non sanno cosa sia la comunione. Conoscono solo il loro credo. Si sono solo stabiliti, come un certo club, come i club.

<sup>69</sup> Beh, i club vanno bene, se volete farne parte. Ma non associateli alla Chiesa. La Chiesa è un gruppo di credenti nati di nuovo che sono in Cristo attraverso lo Spirito Santo, guidati dallo Spirito di Dio. Non sono del mondo, sono usciti dal mondo, sono diversi dal mondo. Questo è ciò che li rende ciò che sono. La loro vita non è più, e sono nascosti in Cristo — morti in Cristo e nascosti, e sigillati dallo Spirito Santo. Sono lontani dalle cose del mondo.

<sup>70</sup> Lo schiavo, di generazione in generazione... Una donna disse: “Beh, io sono Luterana”. Molto bene, una Luterana. Mia madre era Luterana, mio nonno era Luterano. Molto bene, una Luterana. Schiavo, è passato direttamente da uno all'altro. Semplicemente non cambierà. Non sarai mai liberato al Giubileo. Puoi predicare la Parola, puoi vedere lo Spirito Santo guarire gli ammalati, aprire gli occhi dei ciechi, parlare in lingue, interpretare — proprio come dice la Bibbia. Ma non riconoscerete mai il suono della tromba. È vero! È la verità!

<sup>71</sup> Non riconoscono il suono della tromba. Si sono venduti. Hanno messo la loro eredità laggiù, in qualche città murata. La nostra chiesa Pentecostale ha fatto lo stesso. Esattamente. L'hanno messa in una città murata e non ascoltano la Parola di Dio. Dicono: “Se non vengono in questo modo... Non vengono nel nostro gruppo, beh, allora non è la cosa giusta. Se il tuo nome non è nei nostri registri, non puoi andare nel Rapimento”.

<sup>72</sup> Il vostro nome è nel Libro della Vita dell'Agnello, ed è stato messo lì prima della fondazione del mondo, e non c'è nulla che possa cancellarlo. “Le Mie pecore ascoltano la Mia Voce. Non seguiranno un estraneo”. Sì, signore.

<sup>73</sup> Un uomo entrò, divenne ricco e comprò un fratello. Ora, quel fratello poteva essere comprato da un parente. Nell'anno del Giubileo, un parente poteva venire a ricomprarlo. Che immagine meravigliosa di Cristo abbiamo qui.

<sup>74</sup> Come un pellegrino là fuori, nei legami, venduto alle città ricche, là fuori, venduto alle ricchezze dell'organizzazione... Ma una notte un parente, un fratello, sapendo che è là fuori, è andato a cercarlo con la Bibbia sotto il braccio — un

parente, perché ha lo stesso Spirito. È nato nella stessa famiglia. Andate a dirgli di uscire da quel gruppo. È un parente che redime. Quanto è bella questa immagine nel Libro di Ruth — Boaz, quando prende il posto di un parente redentore, rappresenta Cristo.

<sup>75</sup> In questo momento la Chiesa è come Israele. La Chiesa è come Israele quando uscì dall'Egitto. Quando Israele era in Egitto, Dio, con la Sua meravigliosa grazia, senza alcuna organizzazione o altro... è venuto in aiuto di Israele; li ha chiamati a entrare nella loro eredità.

<sup>76</sup> La grazia ha dato loro un profeta. La grazia ha dato loro una Colonna di fuoco. La grazia ha dato loro un agnello, un agnello sacrificale. La grazia ha dato loro potenza. La grazia ha dato loro la liberazione. La grazia ha dato loro la vittoria. La grazia diede loro tutte queste cose. Danzarono nello Spirito, gridarono e lodarono Dio per questo.

<sup>77</sup> Quando danzavano sulle rive del Giordano, il Mar Morto, non sapevano che quarant'anni li separavano dalla terra. Mancavano solo cinque giorni, ma commisero quell'errore inconcepibile, nel capitolo 19 dell'Esodo, quando accettarono la Legge invece della grazia, quando rifiutarono la via di Dio per farne una per loro stessi.

<sup>78</sup> “Ci sia dato qualcosa da fare”. Questa è sempre stata l'idea dell'uomo. Ricordate, è sempre stata l'idea dell'uomo. È la natura dell'uomo. Adamo la espresse nel Giardino dell'Eden, quando si perse. Invece di tornare a chiedere la grazia a Dio, cercò di costruirsi una cintura. Da allora, ha cercato di avere a che fare con la redenzione, quando la redenzione è un'offerta di grazia gratuita da parte di Dio, solo di Dio. Non puoi fare nulla per salvarti. Dio ti ha salvato. Non puoi fare proprio nulla.

<sup>79</sup> Tuttavia, l'uomo vuole avere qualcosa a che fare con essa. Oggi lo accettano e... Cinquant'anni fa, quando le vostre madri e i vostri padri — voi pentecostali di stasera — quando gli anziani, e quello che siede sulla piattaforma qui stasera, gridavano e lodavano Dio. Erano usciti da quelle organizzazioni. Se aveste parlato loro di organizzazioni, vi avrebbero riso in faccia. Erano liberi. Sì, signore. Gridavano e lodavano Dio, parlavano in lingue, avevano segni e prodigi e miracoli. Lo Spirito Santo scese. Videro la forma letterale di Cristo. Compiro grandi segni e prodigi. Hanno sofferto, hanno versato il loro sangue, sono stati sottoposti ad aspre persecuzioni e tutto il resto, per questa causa.

<sup>80</sup> E cosa hanno fatto ora? La stessa cosa che ha fatto Israele. Anche loro hanno commesso un errore inconcepibile. Hanno voluto organizzarsi. Nel caso di Israele, che cosa ha fatto? Che cosa ha fatto Israele? Non hanno accettato la guida dello Spirito Santo. Non accettarono di essere sotto la guida di Mosè. Arrivarono al punto di cercare di suscitare un Core e un Datan, e così via, per guidarli. Non volevano la guida che Dio aveva previsto per loro.

<sup>81</sup> Oggi non vogliamo, la chiesa non vuole la direzione che Dio ha fornito. Cercano di pensare a un'altra via. Vanno nei seminari, si istruiscono da soli, escono con

un'esperienza teologica. Oh, preferirei che l'uomo che mi predica non conoscesse l'alfabeto, che non fosse mai andato in un seminario teologico, ma che avesse avuto un'esperienza lì sulla collina coperta di ginestre da qualche parte dietro un tronco d'albero, e che Dio lo avesse riempito di Spirito Santo. Certamente. Lasciate che sia riempito di Spirito Santo. Dio dirigerà tutto verso di lui, nella sua direzione. È come una calamita, non si può nascondere. È come una casa che brucia sotto un forte vento, non si può spegnere. Non smetterà mai di bruciare. Brucia per Cristo. Non possiamo farci nulla. Sì.

<sup>83</sup> Ma cosa hanno fatto? Hanno fatto quello che ha fatto Israele. Oh, hanno avuto la vittoria. Hanno gridato, ballato, parlato in lingue a Pentecoste qui in Louisiana cinquant'anni fa. Ma, come Israele, la chiesa pentecostale voleva avere qualcosa a che fare con questo. Organizzarono le Assemblee di Dio. Poi c'è stata una cosa chiamata "United" o qualcosa del genere. Poi ce n'è stata un'altra, e un'altra, e un'altra, e un'altra ancora, e guardate dov'è oggi. Sapete cosa avete fatto? La stessa cosa che ha fatto Israele. Quando hanno rifiutato il piano di Dio per loro, hanno iniziato a smarrirsi.

<sup>84</sup> È quello che ha fatto la chiesa oggi, vagando e portando tutto nella loro denominazione — fumatori, empi, sposati quattro o cinque volte e tutto il resto — lasciandoli predicare. Prendono un cantante folk dalla casa dei topi una sera e lo lasciano suonare sul palco la sera dopo. È una vergogna per la Chiesa dell'Iddio vivente pensare a una cosa del genere. Lo è di sicuro.

<sup>85</sup> Che cosa fecero? Gli hanno dato nomi blasfemi. Ha messo la Pentecoste — il nome stesso che dovrebbe essere sacro — nei guai, perché dicono: "Lui è Pentecostale, lei è Pentecostale, loro sono Pentecostali". Guardate come agiscono e come si comportano! È vero! Nomi blasfemi. Lo sono certamente. Questa è la verità. Sì, signore.

<sup>86</sup> Fecero un errore inconcepibile quando lo fecero e si smarrirono per quarant'anni. È esattamente quello che fecero. Vagarono per quarant'anni, quando erano a non più di cinque giorni dalla terra promessa. Dal Mar Rosso al punto in cui attraversarono il Giordano c'erano circa sessantacinque chilometri. Avrebbero potuto raggiungerla in tre o quattro giorni di marcia ed essere nella terra promessa. Ma fecero la loro scelta.

<sup>87</sup> E stasera la Chiesa sarebbe gloriosa, senza macchia né ruga, se i padri avessero accettato e fossero rimasti con lo Spirito Santo quando Dio li fece uscire da quelle organizzazioni. Ma ci sono tornati dentro come un cane torna a quello che ha vomitato e un maiale torna al suo pantano. Ci sono tornati dentro. Ora abbiamo passato altri cinquant'anni a vagare, a vagare nel deserto.

<sup>88</sup> Ma venne il momento in cui Dio disse: "Siete stati abbastanza a lungo su questo monte. Venite. Attraversiamolo". Che questa sia l'esperienza della Louisiana, proprio ora, durante questo Giubileo. Che possa essere di nuovo un'esperienza in cui Dio, lo Spirito Santo, parli alle persone di questa generazione — ai loro figli — come fece lì; quando tutti i vecchi combattenti se ne andarono, quelli che

avevano lottato e avevano detto: “È questo che hai intenzione di fare? Io farò questo. Allora, se ti battezzi nel nome di Gesù, non avremo nulla a che fare con te. E, se fai questo, avremo quello e altre cose”. Le vecchie lotte sono morte! Lo sono.

<sup>89</sup> Voi figli di Dio, è tempo di alzarvi nel nome di Gesù Cristo, di alzarvi fino a quando potrete tornare in quel Giubileo e sentire il suono della tromba del Vangelo della Parola di Dio. Voi siete fratelli. Non appartenete a una denominazione, siete fratelli, perché non potete essere fatti diventare una denominazione. Siete nati figli di Dio.

90 Se lo schiavo vuole restare nella città murata, che ci resti. Ma voi siete liberi. Amen. Siete liberi. Torniamo indietro. Torniamo alla nostra eredità. Torniamo all'inizio, torniamo ad essere guidati dall'ispirazione dello Spirito Santo. È lì che hanno sbagliato.

<sup>91</sup> Israele l'ha fatto di nuovo. È una cosa che fa la gente. Una volta che Israele si è guardato intorno. Una volta che l'eredità fu condivisa con loro, vollero essere come il resto del mondo. Volevano un re. Il vecchio profeta... Il profeta è sempre stato il modo in cui Dio ha parlato al popolo. La Parola del Signore viene ai profeti. È stato un profeta a dire loro la verità.

<sup>92</sup> Samuele si alzò e disse: “Ho mai preso il vostro denaro? O vi ho mai detto qualcosa nel nome del Signore che non si è avverato?”. Essi risposero: “È vero. Non hai mai preso i nostri soldi. Non hai mai preso quello che guadagniamo. Non ci hai mai supplicato per qualcosa. Non ci hai mai detto nulla nel nome del Signore che non fosse la verità”. Lui disse: “Allora allontanatevi da quelle cose laggiù. Lasciate che un re regni su di voi? È Dio il vostro re”.

<sup>93</sup> Questo dispiacque a Dio. Samuele pianse davanti al Signore e il Signore disse: “Non è te che hanno rigettato Samuele. Loro hanno rigettato Me. Tu sei solo uno strumento con cui Io opero. Lascia che ne abbiano uno”.

<sup>94</sup> Questo è esattamente ciò che ottennero, e vediamo il dolore che ne derivò. Dio è il loro Re. Dio è il nostro Re. È lo Spirito Santo che ci guida. Dio ci ha dato lo Spirito Santo. Restiamo con Lui, con la guida della Bibbia, per vedere se è lo Spirito Santo o no. Lo Spirito Santo non può promettere qualcosa qui e poi negarlo lì. Perché sia ancora Dio, deve seguire esattamente ciò che ha detto. Proprio così. Deve rimanere lo Spirito Santo, deve essere lo stesso. Sì. Loro non volevano credere a Samuele, anche se aveva la Parola del Signore e l'aveva pronunciata. Israele gridò e danzò. Lo fecero. Si sono divertiti. Ma scoprirono di aver trascorso quarant'anni a vagare.

<sup>95</sup> Esatto. Durante quel periodo di vagabondaggio, avete mai pensato a quello che hanno fatto là fuori nel deserto? Avete mai pensato a ciò che fece Israele? Dio li ha benedetti. Certo che lo erano. Avevano i loro giardini, i loro raccolti. Avevano sposato le loro mogli, avevano cresciuto i loro figli. Dio li aveva benedetti e ha benedetto il movimento Pentecostale. Sì, lo ha fatto. Ma ricordate, non è questo che Dio li ha mandati a fare, non a vivere in quel deserto. Tutto ciò che dovevano fare era attraversare il deserto. Erano in viaggio verso la terra promessa. La

chiesa doveva andare nella piena promessa. La chiesa dovrebbe essere nello splendore della gloria questa sera. Dovrebbe aspettare la venuta del Signore. Invece, è sparsa ovunque, chiedendosi cosa sia giusto fare. “È giusto questo? È giusto questo? Mi unirò a questo, a quello e a quell'altro”. Oh, tornate indietro.

<sup>96</sup> Dunque, cosa ha fatto a noi? Ecco cosa ha fatto a loro. Li ha fatti rimanere nel deserto. A noi ci ha riportato proprio nel vomito da cui siamo usciti. Ci siamo organizzati e siamo tornati nella stessa confusione da cui siamo usciti. Non riuscite a capire che Dio non ha mai avuto un'organizzazione, non ne ha mai confermata una e, se ne ha mai parlato, è sempre stato contro di essa? Dio vuole guidare l'uomo. Gli uomini non sono in grado di guidare se stessi. Dicono: “Valutiamo i pro e i contro in una moltitudine di consigli”.

<sup>97</sup> Questo si è rivelato un grande inganno una volta, quando Giosafat andò a incontrare Acab, e loro dissero: “Dobbiamo consultare il Signore”. Sembrava una cosa abbastanza biblica. Dissero: “Ecco Ramot in Galaad. Ci appartiene. Dio ce l'ha data. Sono i bambini ebrei che dovrebbero nutrirsi di quel grano laggiù, ma invece è il nemico che lo mangia. Non credi che dovremmo salire?”. Giosafat disse... Un uomo buono, in cattiva compagnia. I gruppi Pentecostali sono così stasera: brave persone, Metodisti, Battisti e così via. La Pentecoste non è un'organizzazione. La Pentecoste è un'esperienza, vedete. Molte brave persone sono finite in cattive compagnie per aver ascoltato quel dogma e aver rifiutato la Parola. Proprio così.

<sup>98</sup> Notate. Giosafat disse: “Non dovremmo consultare il Signore?”. Egli rispose: “Certo. Scusami. Oh, certo. Dovrei saperlo. Ho quattrocento eccellenti profeti lì. Vado a prenderli”.

<sup>99</sup> Così andò e tutti profetizzarono. Sedechia si fece delle corna e disse: “Salite. Certo. Mi sembra logico”. Dissero: “Dio ci ha dato la terra. Ci appartiene”. Tuttavia, c'è qualcosa che va di pari passo. Bisogna ubbidire a Dio per rimanere in quella terra.

<sup>100</sup> È così anche stasera, Pentecoste. Avete disubbidito a Dio quando vi siete organizzati e vi siete separati, apparentemente senza avere fede. Potete essere Pentecostali di nome, ma dovete esserlo a queste condizioni, cioè che la Vita di Cristo, la Parola di Dio, possa fluire in voi, manifestarsi e rivelarsi come Dio, e che Dio operi attraverso di voi — la Vita di Cristo in voi. Esatto. Lui disse: «Beh, tutti hanno detto: “Salite”. Il Signore è con voi. Salite e scacciateli dalla terra. Appartiene a noi».

<sup>101</sup> Sapete, questo non suonava bene a Giosafat. Era un uomo spirituale. Disse: “Non c'è un altro che possiamo consultare?”

“Perché mai dovremmo consultarne uno, quando c'è un'intera organizzazione, con tutti i vescovi, i sorveglianti di distretto e tutto il resto. Sono tutti lì. Perché cercarne altri?”.

Lui disse: “Ma sicuramente ce n'è un altro”.

E Acab: “Sì, ce n'è uno che potrei consultare. Ma lo odio”. (Certo, lo odiava, era un



vero profeta). Disse: “È Micaia, figlio di Imla. L'organizzazione lo ha cacciato molto tempo fa. Non avere rapporti con lui”.

Giosafat disse: “Ascoltiamolo”.

Oh, disse, “lo odio”.

E Giosafat disse: “Non dica così il re!”. Ma ascoltiamo ciò che ha da dire”.

Allora alcuni sorveglianti accorsero e gli dissero: “Tutti i vescovi e tutti dicono questo e quello, e tu devi dire lo stesso”.

<sup>102</sup> Micaia disse: “Dirò solo quello che Dio mi mette in bocca”. Amen! Oh, dovremmo avere il fratello Zepp qui adesso, per cantarci l'inno Amen. Sì, signore! Dite ciò che Dio vi mette in bocca e non direte mai altro che la Sua Parola.

<sup>103</sup> Un profeta è una persona che predice in anticipo, come un preveggenente. Questo è vero. Così disse: “Dichiarerò ciò che Dio dirà”. Poi verificò la sua visione. Disse: “Concedimi questa notte e vediamo cosa dirà il Signore”.

<sup>104</sup> Il mattino seguente uscì ed aveva il Così dice il Signore. Perché? La controllò. Sapeva che doveva avere ragione il vero profeta che lo aveva preceduto, colui al quale era giunta la Parola del Signore. Lui aveva maledetto Acab, gli aveva detto che i cani avrebbero leccato il suo sangue, che Izebel sarebbe stata gettata nei campi e così via. Sapeva che da questa cosa non poteva venire nulla di buono, che era ipocrita.

<sup>105</sup> Vi dirò che Dio non benedirà mai la chiesa finché si organizzerà e si schiererà da una parte sola, cosa che Dio ha dimostrato di aver maledetto nel corso dei secoli. Mostratemi un gruppo di persone in cui Dio ha suscitato un risveglio tra Metodisti, Battisti, Presbiteriani, Luterani, Campbellini, chiunque, quando ha suscitato un gruppo di persone e ha iniziato un risveglio. Quando si sono organizzati, sono morti e non sono più tornati. Come può Dio benedire ciò che ha maledetto? Oh, torna indietro, Louisiana! Questo è l'anno del Giubileo. Tornate a ciò che è vostro. Tornate alla vostra eredità. Certamente.

<sup>106</sup> Notate. Salì sulla collina e perse la vita. Perché, notate, questo Micaia fece la sua profezia e sapeva che la sua visione era completamente conforme alla Parola del Signore. Lo era certamente. Che cosa ha fatto a noi? Ha fatto la stessa cosa.

<sup>107</sup> Abbiamo preso per sicurezza la moltitudine di consigli. Si va da un'altra parte della Bibbia. Posso dire: “Giuda andò a impiccarsi” e “Fai lo stesso”, ma non si applica come dovrebbe nella Bibbia. Bisogna fare in modo che dica esattamente quello che dice. Non c'è un'interpretazione particolare. Leggete la Bibbia esattamente come è scritta. È così che dovrebbe essere. Poi si tornerà sempre ad essa e Dio dovrà onorarla. Egli vigila sulla Sua Parola per adempiere le Sue promesse.

<sup>108</sup> Che cosa ci ha fatto? Innanzitutto ha indebolito la nostra fede. Ho una lista di cose scritte qui, dieci pagine, su ciò che ci ha fatto. Ne salterò alcune. Prima di tutto, ha indebolito la nostra fede perché ci ha diviso. In un'altra organizzazione, abbiamo visto un altro fratello che parlava in lingue e riceveva lo Spirito Santo e faceva le stesse cose che facevamo noi. Nonostante questo, ci è stato insegnato

che era un vecchio ipocrita perché non crede nel nostro gruppo. “Noi non siamo divisi, siamo un solo corpo. Uno nella speranza e nella dottrina (la Bibbia), uno nella carità”. Questo ha indebolito la nostra fede, ci ha paralizzato. Sì, signore.

<sup>109</sup> Che cosa ha fatto? Ha trasformato le aquile in polli, gli uccelli del cielo in uccelli della terra. Un pollo è un uccello, d'accordo, ma è attaccato alla terra. Lascia il suo nido qui sulla terra dove qualsiasi donnola può venire, avvicinarsi, uccidere le sue uova e prendere i suoi piccoli, e così via. Ma non l'aquila. Lo costruisce così in alto che nulla può raggiungerlo.

<sup>110</sup> Dio paragona la Sua eredità alle aquile, sapete. Lo fa. Abbiamo molti polli Pentecostali, non aquile. Cosa li ha prodotti? Abbiamo dato loro del mangime per polli. Ecco la causa. Un qualche tipo di credo o denominazione — non la Parola del Dio vivente. L'abbiamo scambiata, cambiata, e ne abbiamo fatto ciò che volevamo per formare un'organizzazione; abbiamo aggiunto dogmi proprio come ha fatto la chiesa di Roma, la stessa cosa. Non c'è da stupirsi che fosse la madre delle meretrici. Sì, signore.

<sup>111</sup> Danno loro cibo per polli, il credo confessionale. E vivono di quello. È tutto ciò che conoscono. Sono legati alla terra. Non sanno come decollare e salire alla presenza di Dio, e reclamare la vittoria! Non sanno come gridare le lodi di Dio! Non sanno accettare la guarigione divina. Per quanto si possa parlare con loro, si lamentano come un mulo. Non ne sanno nulla.

<sup>112</sup> Perdonatemi se ho detto qualcosa di sbagliato. Non volevo dire nulla di male. Quello che voglio è far capire alla gente una cosa, che la gente... Puoi parlare di guarigione divina, e loro si girano dall'altra parte. Anche i nostri gruppi Pentecostali lo rifiutano.

<sup>113</sup> Sapevate che la Chiesa cattolica romana era la Chiesa pentecostale? Questo è ciò che le hanno dato duemila anni. Lasciate che l'organizzazione Pentecostale vada avanti così, e tra cento anni sarà peggiore della chiesa romana. È questo che fa l'aggiunta di credi e dogmi. Invece di aquile, si creano polli. Dio è l'aquila Jahwe; tutti questi piccoli sono aquilotti. Fratelli, loro sanno come volare lassù nel cielo, al di sopra di tutta questa follia che c'è quaggiù. Non vogliono nessuno dei vostri raduni nell'aia. Volano verso il cielo, dove ci sono le stelle, respirando l'aria fresca della purezza. Sì, signore. Oh, sì, l'hanno fatto. Hanno modernizzato le nostre assemblee. Questo è ciò che hanno fatto. Un'altra cosa che hanno fatto è portare l'immoralità nelle nostre donne. Esattamente.

<sup>114</sup> I nostri uomini, i nostri fratelli... Li hanno messi nelle denominazioni e hanno detto: “Se ti togliamo la tessera, la tessera di membro, beh, non potrai più predicare a nessuno perché ti ricatteremo. Ti allontaneremo”. E hanno paura. Questo li rende polli. Fratello, liberati, ritorna. È il Giubileo. Sei un'aquila! Non permettere a nessuno di dirti che sei una poiana o un pollo, scusatemi, che anche tu sei una poiana, qui, e un avvoltoio. Sì, signore. Sei un'aquila! Sì, signore. Non ti interessano i vecchi credi e le denominazioni. Torniamo indietro. Siamo aquile. Voliamo in luoghi celesti. Amen. Un'aquila può andare dove nessun altro uccello

può sognare di andare. Se provassero a seguirla, si disintegrerebbero. È un uccello costruito appositamente. Sì, lo è.

<sup>115</sup> Vi dico che l'uomo nato dallo Spirito di Dio è un uomo o una donna costruiti in modo speciale. Alleluia! Sono nati dallo Spirito che in loro sa come comportarsi e cosa fare, ed essere un figlio di Dio. Amen. È vero. Voi sapete che è vero. Sì, signore. Non c'è bisogno di avere...

<sup>116</sup> Le nostre donne... Una volta era una vergogna per le nostre donne tagliarsi i capelli. Ora lo fanno. Era sbagliato che le donne si truccassero. Ora lo fanno. Pentecostali. Di recente sono andato in una delle nostre chiese Pentecostali più conosciute. Sapevano cosa aspettarsi. Così ho iniziato a predicare la Parola. Ho predicato... Si sono quasi tutti alzati e se ne sono andati. Erano a malapena in numero sufficiente per tenere una scuola domenicale. Donne con i capelli tagliati, e Rickis, e Elvis, e andavano tutti di qua, e di là, e di là — ed erano insegnanti della scuola domenicale. Io dissi: “Quel branco di galline! Non sopportano la buona carne fresca”. È vero.

<sup>117</sup> Abbiamo bisogno dello Spirito Santo! Le aquile mangiano cibo per aquile. Le aquile non vivono di credo, ma di Spirito Santo. Vivono di Cristo. Le vere aquile di Dio devono avere una nascita speciale. Il pollo dice: “Anch'io sono un uccello”.

<sup>118</sup> Lo so che sei un uccello (è vero), ma non un'aquila. Non possono sentirlo. Non possono sentirlo. Non riescono a saziarsi. Non riescono a sopportarlo. Perché non riescono a sopportarlo? Non riescono ad accettarlo. Non lo sanno. Rendono solenni le nostre assemblee, le paralizzano. Le nostre assemblee sono state paralizzate dal modernismo. Abbiamo grandi e belle chiese, grandi e belle organizzazioni, grandi ed eccellenti dottori di teologia.

<sup>119</sup> Se mai ho avuto rispetto per una piccola donna, questa è stata la signora McPherson. La moglie di Rolf McPherson, davvero una brava ragazza cristiana, e io ero seduto a un pranzo a parlare con uno degli uomini d'affari cristiani. Eravamo seduti a parlare... Era una cena, ecco cos'era.

<sup>120</sup> Allora il fratello Teefert mi disse: “Fratello Branham, mi chiedo perché non sei venuto da noi”. Era molto tempo fa, e la sorella McPherson.... Veniva da una casa Pentecostale vecchio stile. Suo padre e sua madre erano tra i vecchi pionieri Pentecostali. Abbiamo iniziato a parlare di un altro fratello che aveva fondato una grande chiesa e aveva fatto uscire quasi tutti dal loro tempio. Tutto quello che avevano fatto era così. Dissi: “Beh, questo è un pessimo complimento per la chiesa di qui. Se vanno laggiù e costruiscono una chiesa da un milione di dollari, mentre qui ce n'è già una...”. Dissi: “I bambini che muoiono di fame mangiano da un cestino. Hanno fame. Tutto qui”.

<sup>121</sup> Quando iniziammo a parlarne, la sorella McPherson si alzò e disse: “Rolf, è vero”. Disse: “Non è tutto quello che abbiamo qui, un elefante bianco da un milione di dollari”?

<sup>122</sup> Io dissi: “Se tornaste al Vangelo per cui la signora McPherson si batteva, al battesimo dello Spirito Santo e alla potenza di Dio, invece di dottori, dottori in

lettere, dottori in legge e tutto quel tipo di scuola qui...". Abbiamo bisogno di un ritorno alla Pentecoste, di un ritorno al Vangelo, di un ritorno alla guida dello Spirito Santo! Sì, signore. Andate a vedere quelle predicatrici, laggiù, con i capelli tagliati corti, di ogni tipo... Sapete come si comportano. Sapete cosa fanno? L'altro giorno, ero qui in campagna, e non ho mai visto... Qui, a Los Angeles, ho visto una donna, stavo per pregare per lei. Pensavo che avesse la lebbra. Ma ho visto la lebbra. Non aveva quell'aspetto — verde sotto gli occhi e tutto il resto, come quello. Non ho mai...

<sup>123</sup> Andai da lei e le dissi: "Signora, sono un missionario. Ho già visto la lebbra. Ho già visto la pellagra. Ho visto tutto, ma non ho mai visto niente di simile. Sono un predicatore. Mi permette di pregare per lei?". Ecco che ne arriva un'altra, identica a lei. Pensai: "Solo un minuto". Che cos'è tutto questo? È un peccato. Sarà anche stata una bella donna. Ma, sai, non dovresti sembrare un fenomeno da baraccone, un affare preistorico, una cosa uscita da un posto chiamato Marte. Sei una santa nata di Dio! Rimani come Dio ti ha fatto! Molte di queste donne sono Pentecostali. Quando una donna fa ciò che è sbagliato all'esterno, esprime solo ciò che è all'interno. È falsa all'interno. Si aggrappa a una falsa denominazione, invece di... Cristo dovrebbe riempire la sua vita, con la potenza della Sua risurrezione. Invece lei ha accettato i credi degli uomini. L'esterno esprime sempre ciò che c'è all'interno. Un albero si riconosce dal suo frutto.

<sup>124</sup> Oh, potreste pensare che io stia criticando, ma non è così. Sto solo cercando di dirvi la verità. Guardate dove questo ha portato le nostre chiese oggi. Guardate dove siamo. Ebbene, le nostre madri non avrebbero mai immaginato una cosa del genere. I nostri fratelli non avrebbero mai pensato a qualcosa come un'organizzazione. All'inizio, quando siamo tornati là e abbiamo detto qualcosa al riguardo, ti hanno riso in faccia, hanno detto: "Siamo usciti da questo vomito. Siamo usciti da questo pantano. Dio ci ha chiamati fuori. Non vogliamo tornare di nuovo nelle pentole d'Egitto, come Israele. Dio ci ha fatto uscire da lì". Ma noi volevamo tornare indietro. Siamo tornati e vedete cosa abbiamo trovato? La stessa cosa che avevano loro. È la padella che ride del calderone. Ed è vero. Sei di uno e mezza dozzina dell'altro. I credi e le cose ci hanno tenuto separati, tutto qui. Ma fratello, oh, potrei continuare a parlare di questo, ma non lo farò.

<sup>125</sup> Lasciate che vi porti una buona notizia. Questo è l'anno del Giubileo. Se siete immischiati in questo genere di cose, torniamo indietro. Abbiamo un'eredità. I padri Pentecostali hanno combattuto per il premio e hanno navigato in mari insanguinati. Non prendiamo la strada dell'aiuola, unendoci a un'organizzazione, sedendoci e dicendo: "Che sia benedetta la mia anima, sono un Pentecostale". Facciamo l'esperienza. Torniamo a Dio. Torniamo al cibo dell'aquila. Torniamo alla guida dello Spirito Santo. Torniamo alla Parola di Dio. Torniamo al digiuno e alla preghiera.

<sup>126</sup> Beh, è passato molto tempo da quando la chiesa ha dimenticato le riunioni di strada. La chiesa ha dimenticato le lunghe notti di preghiera. Ebbene, non riescono più a pregare per quindici minuti. Oh, quando lo fanno, è un piccolo

affare cerimoniale, e la metà di loro si addormenta. Ma è un peccato. I polli cercano di mangiare il cibo delle aquile. Non possono farlo. Non lo digerite. Non siete fatti per questo, non siete fatti per le cose difficili. Dovete essere duri. L'unico modo per ottenerlo è nascere di nuovo, cambiare strada e tornare. Amen. Sì, signore. Certamente, è ora di tornare indietro.

“Tornare a cosa, fratello Branham, tornare all'organizzazione da cui sono uscito?”  
No. Tornare alla tua eredità, l'eredità che il nostro Padre ci ha lasciato. Che tipo di eredità ci ha lasciato?

<sup>127</sup> “Aspettate nella città di Gerusalemme, finché non sarete rivestiti di potenza dall'alto”. Questa è l'eredità, non andare e unirsi a questo, andare e unirsi a quello, andare e unirsi a quello. Aspettate che la potenza venga dall'alto. Per quanto tempo? — Fino a quando. Un giorno, due giorni? — Fino a quando.

<sup>128</sup> Non accettate una piccola emozione, una piccola agitazione di qualsiasi tipo. Aspettate fino a quando non sarete morti, sepolti e nati di nuovo in Gesù Cristo, e Gesù Cristo ritmerà ogni pulsazione della vostra vita; fino a quando non vedrete la Vita di Cristo riflessa direttamente nella vostra vita, nel modo in cui agite, signore; fino a quando non troverete la stessa forza che avevano all'inizio, ritornando all'eredità Pentecostale. Sì, signore.

<sup>129</sup> È una vostra proprietà. La denominazione non è una vostra proprietà. La vostra proprietà è la Pentecoste. Non un'organizzazione Pentecostale — i vostri padri sono usciti da qualcosa del genere. È l'esperienza Pentecostale che vi appartiene. Esaminiamoci.

<sup>130</sup> Il suono della tromba! Che tipo di tromba? — La Parola, la tromba di Dio, lo Spirito Santo nella Parola. Oh, il poeta lo ha espresso molto bene quando ha detto:

Le nazioni si sciolgono, Israele si sveglia,

I segni predetti nella Bibbia,

I giorni delle nazioni sono contati, carichi di orrore; Oh, torna, o disperso, alla tua proprietà.

Il giorno della redenzione è vicino.

I cuori degli uomini vengono meno per la paura;

Siate ricolmi di Spirito, le vostre lampade siano pulite,

<sup>131</sup> Oggi vengono inviati predicatori, morali, istruiti, eccellenti studiosi. Possono stare lì senza muoversi, senza scompigliarsi i capelli, senza sudare affatto; e stanno lì a parlare. Espongono gli articoli di fede della chiesa e tutto quanto in modo meraviglioso, per quindici minuti, mentre voi dormite. Vai a casa e ti chiami Pentecostale!

<sup>132</sup> Fratello, abbiamo bisogno di un vecchio e rude predicatore dei boschi, che venga in tuta da lavoro e venga sul pulpito (alleluia!) unto con la potenza di Dio.

Prima che abbia predicato per cinque minuti, lo Spirito prenderà la chiesa e si dirigerà verso luoghi celesti per il resto della serata. Queste sono aquile. Non staranno lì a beccare le cose dell'aia. Saliranno a prendere il loro cibo nei luoghi celesti. Il suono della tromba! Sì, signore. Ritornate, voi che siete dispersi.

<sup>133</sup> Ma se avete venduto la vostra eredità, se avete rinunciato e fatto queste cose (cosa sto dicendo?), tornate indietro! Se vi siete uniti a qualche setta che cerca di tenervi lontani dalla comunione con gli altri fratelli, uscitene. È il Giubileo! Amen! Mi sento religioso. Tornate indietro. Torna indietro! È il Giubileo. Non trascurarlo. Ricorda, non trascurarlo.

<sup>134</sup> Se hai abbandonato, se sei andato nel mondo, se hai peccato (sapevi di aver avuto un'esperienza una volta), se sei entrato dove non puoi avere comunione con gli altri, se hai fatto tutte queste cose... Non mi interessa cosa hai fatto. Se sei un figlio, hai il diritto di tornare in questo tempo, perché è il Giubileo. Questo è il tempo del giubileo.

<sup>135</sup> Se invece ti sei stabilito da qualche parte dentro un muro e hai scritto il tuo nome e sei radicato, sei stato completamente trasformato in un pollo, allora non ti succederà molto, perché non lo sentirai mai. Uscirete e direte: "Beh, credo che sia stato bello, l'ho già sentito". Vedete? Andrete a casa, vi addormenterete e vi alzerete la mattina dopo.

<sup>136</sup> Ma la convinzione non è qualcosa che si trasmette nel sonno. Non ci si può liberare della Parola di Dio. Se sei un'aquila, hai afferrato qualcosa. Sembra un sacrilegio, e spero... Non voglio dirlo così, ma non è mio. Come il contadino che stava incubando la gallina, non aveva... Anche se aveva abbastanza uova per incubarla, gliene mancava uno. Mise un uovo di aquila sotto la gallina.

<sup>137</sup> Quando l'aquilotto nacque, fu la cosa più divertente da vedere tra le galline. Era un uccello buffo, questo è certo. La vecchia gallina chiocciava e mangiava qualsiasi cosa. E questo piccolo, quello non era cibo per lui. Lo odiava davvero. Poi sentì la gallina chiocciare. Che cosa significa? "Abbiamo cene, feste sociali, balli, tombole". Vedete? È un'aquila. Non riusciva a capire tutto.

<sup>138</sup> Un giorno, mentre la vecchia mamma lo stava cercando (per il bambino doveva essere l'anno del Giubileo), la vecchia mamma passò di lì e lanciò un grido. Lui si mise a sedere dritto.

Disse: "Mi sembra giusto". Aveva davvero sentito qualcosa.

Lei disse: "Figlio, non sei un pollo. Sei un'aquila. Vieni fuori".

Lui disse: "Mamma, come faccio a uscire?".

Lei rispose: "Batti le ali. Sono la liberazione che Dio ti ha dato. Sei un'aquila nata. Hai un'eredità. Sali un po' più in alto. Esci da questo business. Torna indietro".

Saltò tre o quattro volte e atterrò sul palo del cortile, proprio nel mezzo dell'organizzazione Pentecostale. Lei disse: "Figliolo, devi saltare più in alto di così, altrimenti non riuscirò a prenderti".

Poi salta, atterra sulle ali di sua madre e si alza in volo verso i luoghi celesti.

Questo è il senso della chiamata di oggi, fratelli. Ritornate. Non siete polli, siete aquile. Ritornate. Sì, signore. Sapevamo che era vero.

<sup>139</sup> Ora la tromba suona. Questo è il suono, e questo è il cinquantesimo anno. Avete sentito di cosa si trattava, dal vecchio patriarca questa mattina, e da quei messaggi. Stasera vi dico che la promessa è per voi ora. Tornate indietro, ecco cos'è.

<sup>140</sup> In 1. Corinzi 14:8, Paolo disse: "E se la tromba da un suono incerto, chi può preparare...". Oggi abbiamo grandi uomini che vanno in giro per il Paese, tutte le chiese si stanno organizzando come una grande macchina politica. È come se ci fosse un grande reggimento di persone che si occupa di questo. Per prima cosa, i Metodisti prendono i loro e vanno di là; poi i Battisti prendono i loro e vanno di là. Nessuno dei due sa cosa sta facendo l'altro.

<sup>141</sup> Misericordia non è questo. La tromba emette un suono incerto. "Vieni e aderisci a questo credo", "Vieni e aderisci a quel credo", e la Bibbia dice qualcos'altro. Sì, signore. Se la tromba non emette un suono distinto, non saprete perché vi state preparando.

<sup>142</sup> Ma quando vi renderete conto che la tromba di Dio suona la Parola di Dio, e Dio la conferma con segni e prodigi, come ha detto che avrebbe fatto... È così. Se la tromba suona in modo incerto, il Comandante in capo non confermerà la chiamata. Oh, fratello! È stato coerente. Il Comandante in capo non confermerà la chiamata, perché in Marco 16 ha detto: "...e questi segni accompagneranno quelli che credono". Questo è il Comandante in capo. "Nel mio nome scacceranno i demoni, parleranno in nuove lingue". Alleluia! Questa è la chiamata. Il Comandante in capo ha detto: "Con questo li confermerò". In Giovanni 14:12 ha anche detto, il Comandante in capo ha detto: "Chi crede in me (non chi dice di credere), chi crede in me farà anche lui le opere che faccio Io". Amen. Questo è il suono distinto. Quei Giudei dissero: "Ecco, Tu che sei un uomo Ti fai Dio".

<sup>143</sup> Lui disse: "Se non faccio le opere del Padre Mio, non credeteMi". Amen! Che sia così per la nostra Chiesa! Gloria! È vero: "Questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto". Da un capo all'altro della Louisiana, in un calesse, in una vecchia Ford modello "T" con un filo di ferro intorno alle gomme, i vostri padri sono andati a predicare questo, contro il dogma che voi avete aggiunto. Andatevene! Tornate indietro. Tornate indietro. Pentitevi. Tornate da dove siete venuti. Questo è l'anno del Giubileo. "Questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto". Sì, signore. Certamente. Oh, lasciatemi dire questo. So che è registrato. Voi, ricca chiesa di Laodicea, avete detto: "Non ho bisogno di nulla". La Bibbia ha detto che sareste stati così, che siete tiepidi.

Voi dite: "Gridiamo e lodiamo Dio". Oh, sì, Israele ha fatto lo stesso e ha commesso un errore terribile. Non si tratta di questo, comunque.

<sup>144</sup> Intendo dire che questo zelo ardente di Dio, nulla può fermarlo. Guardate qui in Ebrei 11, che solo per un cenno di Dio a questi patriarchi, essi conquistarono regni, esercitarono la giustizia, chiusero le bocche dei leoni e scamparono al

fuoco, e ciò che realizzarono per fede, solo per un cenno di Dio.

<sup>145</sup> Oggi Dio può mandare un predicatore, che predicherà questa Parola con tutte le sue forze. E noi ci addormentiamo, ci alziamo e usciamo. Non c'è da stupirsi che siate chiusi in casa, che la chiesa sia chiusa in casa. So che è registrato. Va in molti posti, vedete. Dato che vendiamo cassette in tutto il mondo, questa andrà in tutto il mondo, alle missioni, ai campi d'oltremare. Lo dico per tutti. Sì, signore, tornate indietro. È ora di tornare indietro, mentre arriva la chiamata. Sì, signore. Questi segni accompagneranno i figli, non gli schiavi, non i servi, ma i figli. Questi segni accompagneranno i credenti.

<sup>146</sup> Nessuno può dire: "Gesù è il Signore", se non per mezzo dello Spirito Santo. Questo è vero. Potete dire di sì, ma avete bisogno dello Spirito Santo per confermarlo e dimostrarlo. Sì, signore.

<sup>147</sup> Oh, la ricca Laodicea, con la chiesa fuori... o piuttosto Cristo fuori dalla chiesa, che bussa, cercando di entrare, e lei disse: "Sono ricca e non ho bisogno di nulla". Certo, vi siete uniti ai Metodisti e ai Battisti, siete più numerosi di loro. Ma dov'è la potenza che è caduta cinquant'anni fa? Dov'è lo zelo che ardeva nei cuori di quelle persone che camminavano sui binari della ferrovia, raccoglievano il grano e lo macinavano, là fuori, per portare il Vangelo? Li facciamo rivoltare nella tomba. Disonoriamo i nostri padri e le nostre madri che hanno combattuto per riportare il premio. E ora, a causa di qualcosa di confessionale, ci crogioliamo nel lusso. Ho detto abbastanza per farvi capire che si tratta di tornare indietro?

<sup>148</sup> Dio ha portato via la Sua Chiesa eletta da queste denominazioni cinquant'anni fa. Dio ha portato via questo residuo. Questo è il Giubileo. Lui sta chiamando di nuovo. Ritornate! Il Giubileo! Dio li ha fatti uscire cinquant'anni fa e stasera sta cercando di farlo di nuovo. Continueremo domani sera. Sono passati quindici minuti. Chiniamo il capo.

Le nazioni si stanno disgregando (Cristo è ovunque). Israele si sta svegliando. (È una nazione, ha la sua moneta, il suo esercito, fa parte delle Nazioni Unite).

I segni predetti dalla Bibbia;

I giorni delle nazioni sono contati, pieni di orrore;

(bombe atomiche e tutto il resto)

Oh, ritorna, o disperso, alla tua proprietà. (Questo è l'anno del Giubileo).

Il giorno della redenzione è vicino, le anime degli uomini sono in preda al terrore;

Siate ricolmi di Spirito, le vostre lampade siano pulite e ordinate, alzate il capo, la vostra redenzione si avvicina.

"Tornate, tornate". Lo Spirito Santo grida: "Tornate". Penso al momento in cui Gesù ha rivolto lo sguardo a Gerusalemme e ha pianto. L'aveva amata e loro l'avevano rifiutato. Ora, stasera, un uomo pieno di Spirito può guardare la chiesa e vedere un popolo che dovrebbe risplendere della gloriosa potenza di Dio. E nel suo cuore lo Spirito Santo versa lacrime di rammarico.

<sup>149</sup> Che cosa abbiamo fatto? Dio ci ha chiamati. Ha mandato i nostri padri



cinquant'anni fa e noi siamo tornati indietro. Vedete cosa abbiamo? — Un gruppo vergognoso, sotto il nome di Pentecoste. Gente che fuma, beve, si è sposata tre o quattro volte; donne che si tagliano i capelli, si truccano, indossano pantaloncini, vestiti immorali e tutto il resto, e affermano di essere sorelle Pentecostali. Che disonore per il nome di Cristo! Che disonore per la Sua Chiesa. Non c'è da stupirsi che Egli abbia detto che i nomi blasfemi si trovano a Babilonia... l'organizzazione, la confusione, è tutto scompigliato. Ogni sorta di questo e quello e altre cose. Dov'è Cristo in tutto questo? O gente, ritornate.

Mentre i nostri capi sono chini, mi chiedo stasera... Voi credete che sia la verità, che dobbiamo tornare durante questo Giubileo. Questa è l'ultima chiamata di Dio alla Sua Chiesa. Se ci credete, alzate le mani a Dio e dite: "Dio, voglio venire". Alzate le mani e dite: "Ci credo. Ci credo". Tutte le aquile ora, che sanno e credono....

<sup>150</sup> Padre Celeste, Tu vedi queste mani. Almeno la metà o più di questo uditorio ha le mani alzate e sa che è la verità. Dio del cielo, manda lo Spirito Santo, Signore. Vedo che le ore si fanno buie e i cuori degli uomini diventano freddi e formali. Le chiese si sono allontanate, ma non sanno cosa sia lo zelo, l'amore e la potenza che hanno sperimentato cinquant'anni fa, durante il movimento della Pentecoste. Si sono costruite delle piccole grotte. Hanno fatto delle mura intorno a sé, così non possono uscire nel Giubileo. Non è mai stato così.

O Dio, tu sei un Dio che non cambia. Tu rimani lo stesso, sempre. I Tuoi comandamenti non possono cambiare. Ogni decisione è perfetta. Perciò non ha bisogno di essere cambiata. È perfetta. È la Tua Parola. Fa' che sia così stasera, Signore. Lascia che il tuo servo...

<sup>151</sup> Ovunque... In questi giorni, ci sono molti uomini, con il timore di Dio, che, in tutta la terra, predicano: "Tornate indietro, tornate indietro". I loro volti arrossiscono di vergogna quando i predicatori in visita entrano in chiesa e vedono le donne e gli uomini, il modo in cui agiscono e si comportano. Predicatori che sono pieni di Spirito e sanno che i loro volti arrossiscono. Cosa possono fare? Se dicono qualcosa, questo sistema organizzativo li butta fuori.

O Dio, fai uscire quelle aquile da lì, Signore. Falle uscire da quella gabbia. Questo è il Giubileo. Conducile alla libertà e allo Spirito Santo. Lascia che prendano posizione, che vivano o muoiano. I nostri antenati si sono allontanati dai Metodisti, dai Battisti e dai Luterani. Poi, generazione dopo generazione, dove si sono organizzati, sono passati al nemico. Tu hai chiamato le Tue aquile fuori da quel recinto, da quell'aia. Signore Dio, Tu sei lo stesso Dio stasera.

Chiama ancora, Signore. È il tempo del Giubileo. Padre celeste, prima che questa settimana finisca, concedici di vedere ancora una volta la potenza di Dio operare grandi segni e prodigi. Che i malati siano guariti, che gli zoppi camminino. Fa' che gli storpi camminino, che i ciechi vedano, che i sordi odano, che i morti risorgano e che la potenza di Dio si manifesti nei cuori. Concedilo.

<sup>152</sup> Ricomincia un risveglio, Signore. Fai uscire la gente da quelle cose formali che

fanno — suonare un po' di musica e ballare (ciò che chiamano “nello spirito”) al ritmo della musica. O Dio, un santo di Dio potrebbe ballare da un capo all'altro della strada, o nella sala di un bar, o in qualsiasi altro posto, sotto la potenza di Dio, quando balla nello Spirito. Griderebbe e loderebbe Dio. Alcuni possono vivere in modo diverso. Signore, l'esterno della Tua chiesa esprime ciò che c'è all'interno. È vuota all'interno, senza profondità, il credo, la denominazione... Divorata, divorata, la malignità l'ha invasa, è una piaga in decomposizione, sicuramente.

<sup>153</sup> Dio, Ti prego di ricevere la mia offerta stasera, mentre la depongo sull'altare d'oro con il sacrificio, Cristo, che ha insegnato la Parola. Stasera faccio appello, Signore, affinché il Tuo Spirito riporti la Chiesa di nuovo in vita. Concedilo, Padre. Ti affido queste parole nel nome di Gesù Cristo. Ti affido questa chiesa, ti affido questo gruppo di persone. O Signore Dio, Ti prego di fare qualcosa per noi. Ascolta la preghiera del Tuo servo. Esaudiscila, Signore. Te lo chiedo sinceramente, con tutto il cuore, nel nome di Gesù Cristo. Amen.

Lo amate? Gli credete? Pensate che sia arrivato il momento di tornare indietro? È troppo tardi per iniziare un servizio di guarigione adesso. Lo faremo domani sera. È troppo tardi per questo. Voglio continuare per un po'.

<sup>154</sup> Pensate che io sia pazzo? Non sono pazzo. Non ho perso... So esattamente di cosa sto parlando. So che è la verità. La chiesa è marcia fino al midollo. È la verità. Ha bisogno di rinascere. Ha bisogno di tornare alla sua eredità. Ha bisogno di tornare alla Pentecoste. Ha bisogno di tornare a qualcosa...

“Oh, tu dici, ma io sono Pentecostale”.

<sup>155</sup> Oh, fratello! Mi vergogno di chiamarmi Pentecostale, non per il santo nome di Pentecoste, ma perché, ecco, potrei essere diverso. Voglio rinunciare alla mia vita. Voglio salire sull'altare di Dio e dire: “Signore, martellami, modellami e prendimi finché non sarò diverso da come sono ora. Prendimi per Te e guidami, Signore. Sono stato condotto troppo qua e là dall'uomo. È dallo Spirito di Dio che voglio essere guidato. Confesso che questa è la Pentecoste. Voglio tornare di nuovo a vedere il risveglio”. Amen! Lo credete?

Alzate le mani e cantate: “Io Lo amo”. Dacci la nota, sorella, se vuoi. Bene, tutti quanti. Alzate tutti le mani e cantate “Io Lo amo” più forte che potete, e alzatevi in piedi mentre cantiamo. Tutti insieme, ora. Esprimete il vostro amore per Lui. Siate Pentecostali, veri Pentecostali.

“Io Lo amo, io Lo amo

Perché Lui mi ha amato per primo

E ha acquistato la mia salvezza

Sul legno del Calvario.

<sup>156</sup> Canticchiamo ora. Bene, accanto a voi c'è un Metodista, un Battista, un Presbiteriano, un Pentecostale. Stringetevi la mano e dite: “Dio ti benedica, fratello. Torniamo indietro”. Giriamoci e diciamolo, stringendo la mano a tutti i

presenti. Diciamolo insieme. "Torniamo indietro". Torniamo indietro. Torniamo indietro. Torniamo indietro. Il fratello Holstein ha detto: "Azuza Street, è esattamente quello che hai predicato". Amen. Amen. Torniamo indietro.

Io Lo amo (alziamo le mani), io Lo amo  
Perché Lui mi ha amato per primo  
E ha acquistato la mia salvezza  
Sul legno del Calvario. (Il sangue di Gesù Cristo)  
Oh, quanto è prezioso questo flusso  
Che mi rende bianco come la neve;  
Non conosco altra fonte, nient'altro che il Sangue di Gesù.

<sup>157</sup> Non devo nulla a nessuna organizzazione. Non devo nulla. Ma a Lui devo tutto.  
Gesù ha pagato tutto.

Devo tutto a Lui.  
Il peccato aveva lasciato una macchia rossa,  
Lui l'ha resa bianca come la neve.  
Io Lo amo, io Lo amo...

Lodiamolo, mentre alziamo le nostre... Grazie, Padre. Grazie, Padre. Ti prego,  
manda il Tuo Spirito Santo, Signore.

Perché Lui mi ha amato per primo...

O Dio, riportaci a quell'esperienza, Signore. Riversa lo Spirito Santo questa sera.  
...ha acquistato la mia salvezza  
sul legno del Calvario.

<sup>158</sup> Mentre la musica continua, teniamo semplicemente le mani alzate. Amiamo  
Lui e basta. LodiamoLo e basta. Preghiamo a modo nostro. Pregate come fate in  
chiesa. Chi vuole essere ribattezzato, alzi la mano. "Voglio un nuovo battesimo". O  
Dio! Lodate Gesù. Dio, manda lo Spirito Santo su di noi, facci rivivere quelle  
esperienze, Signore. Perdonate le nostre mancanze, Signore, e aiutateci a  
raggiungere quella conoscenza della potenza e della verità del Vangelo.  
Concedilo, o Signore.

...la mia salvezza

Sul legno del Calvario.

Proprio dove siete, proprio a modo vostro, dove siete, lodate Dio. Dite: "Dio, ti  
accetto ora. Ti prometto fin d'ora che non ti lascerò finché la mia anima non sarà  
tornata a fare questo tipo di esperienza". Quanti lo faranno con me? Alzate la  
mano. "Io non lascerò la presa. Mi aggrapperò all'altare". Io Lo amo...

Pregherò, pregherò, farò qualsiasi cosa, Signore. Riportami a questo. Riportami  
alla mia eredità. Riportami al posto che mi spetta. Lode a Dio!

E ha acquistato la mia salvezza

Sul legno del Calvario.

<sup>159</sup> Sia benedetto il nome del Signore! Che Dio mandi la Sua potenza! Manda i Tuoi

profeti, Signore. Mandali con la Tua Parola. Non permettere che scendano a compromessi su nulla. Rimandali alla Bibbia, allo Spirito Santo, allo zelo. Crea una Chiesa senza macchia né ruga. L'hai promesso, Signore. L'hai promesso. Noi Ti crediamo. È per ciascuno di noi che Ti supplico, Signore. Anche per me stesso. Mandala, Signore. Manda la potenza in questo momento. Riempi ogni cuore. Ti prego, Signore, mandaci ciò di cui abbiamo bisogno, ciò che hai riversato in questo Stato cinquant'anni fa. spandilo di nuovo, Signore Dio. Riempi i Tuoi vasi e versa l'amore di Cristo nei nostri cuori e rendici la Chiesa che dovremmo essere, Signore, perdonando i nostri peccati. Torniamo stasera, Signore, come gruppo di persone. Torniamo come gruppo e come individui. Torniamo alla nostra eredità, Signore, il battesimo nello Spirito Santo. Dio onnipotente, l'hai promesso. Onoralo, Signore. Onora la Tua Parola. È nel nome di Gesù che prego.

Io Lo amo... O Dio, o Dio.

Santità, rettitudine. Eredità di Dio, Egli eredita la lode del suo popolo.

... la mia salvezza

Sul legno del Calvario.

Mentre rimanete in piedi, voglio che questo vecchio patriarca della fede... La cosa di cui ho parlato, fratello, è ciò per cui hai combattuto molti anni fa. [Il fratello dice: "Assolutamente".] La Chiesa dovrebbe tornare a questo, non è vero, fratello?

[Ci siamo allontanati da questo. Per salvare il movimento, dobbiamo tornare ad esso]. Amen.

[Abbiamo seguito la strada di tutte le altre denominazioni. All'inizio era bello, meraviglioso. Poi, passo dopo passo, sono caduti nelle grinfie di macchine create dal genio umano. Dobbiamo tornare allo Spirito. Dobbiamo ritornare].

<sup>160</sup> Ascoltate il grido del cuore di questo caro vecchio santo, le lacrime che gli rigano il viso. Sa che ci sono anime che aspettano dall'altra parte di quell'altare laggiù. Un giorno, Gesù verrà. Spero e prego che Dio susciti qui uomini e donne che ritornino, che ritornino nonostante tutto. Ritornate! Questo è il Giubileo. Uscite da questo meccanismo. Non potrete mai fare nulla per Dio in questo. Lo fate solo per l'organizzazione. Allora usciamo e facciamo qualcosa per Dio. E questo si può fare solo attraverso il Suo meccanismo, lo Spirito Santo. È questo che ci è stato dato. Dio vi benedica.

\*\*\*